



segreteria generale@wilderness.it
wilderness.italia@pec.it

Wilderness

ASSOCIAZIONE ITALIANA

affiliata alla "International (WILD) Wilderness Leadership Foundation" 

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) - www.wilderness.it Codice Fiscale 90003070662 • C.C.P. 10494672

Segreteria Generale: Via A. Bonetti, 83 - 17013 Murialdo (SV) - Italy • Tel. (0039) 019.53545 • Cell. +39.338.4775072

Murialdo, 22 Dicembre 2020 (Trasmissione via PEC)

Parco Regionale Monti Lattari
Viale Ippocastani
Località Quisizana – Palazzo Reale
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA

Regione Campania
Gestione Risorse Naturali Protette e Parchi
NAPOLI

Regione Campania
Ufficio XI – Ambiente ed Ecosistema
NAPOLI

Regione Campania
Direzione Generale Difesa Suolo e Ecosistema
NAPOLI

Ministero dell'Ambiente
Ufficio controllo sui SIC-ZPS
ROMA

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggi
ROMA

Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggio
NAPOLI

Oggetto. **Realizzazione nuovo elettrodotto TERNA. Danni Irreversibili ad ambiente e paesaggio dei Monti Lattari.**

Si apprende che sarebbe in atto la realizzazione di un nuovo grande elettrodotto il cui tracciato interesserebbe tutta la dorsale dei Monti Lattari e della Penisola sorrentina, uno dei paesaggi più affascinanti d'Italia, "iper-tutelati", almeno sulla carta, con vincoli paesaggistici, aree SIC o ZPS, Parco Regionale, e addirittura almeno prossima ad un "Patrimonio dell'Umanità".

Nonostante questo, sembrerebbe che le autorità preposte al rispetto di questi vincoli abbiano comunque autorizzato l'erezione (o ristrutturazione) di ben 37 grandi piloni di sostegno ricadenti tutti in aree soggette a tutela, disposti su di una lunghezza di 18 Km, per la realizzazione dei quali sarà inevitabile la costruzione di strade di accesso e scavi per l'affossamento di plinti basali di sostegno (sembrerebbe di ben 50 mq ognuno!).



PER LA DIVULGAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL "CONCETTO DI WILDERNESS" IN ITALIA



Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 28.12.2004 e confermata con Decreto 8.01.2018

Il nuovo elettrodotto, definito di interconnessione misto aereo-cavo a 150 kV "Sorrento-Vico Equense-Agerola-Lettere", verrebbe ad avere un impatto tale sul paesaggio che non si capisce come le autorità lo abbiano potuto autorizzare, peraltro dopo averlo, infatti, inizialmente bocciato. Pare che si tratti di "manutenzione di impianto esistente e conseguente sua ristrutturazione", e forse proprio per questo si è giocato sulle terminologie, con una discutibile seria analisi da parte della commissione che ha valutato le procedure VIA VAS per l'impatto ambientale; analisi, sembrerebbe, basata su "dati scientifici obsoleti o incompleti estratti da poche e non più aggiornate pubblicazioni" per quanto riguarda i valori biologici dell'area interessata.

Sembrirebbe inoltre che le norme vincolistiche valevoli per questa zona impedirebbero la realizzazione di elettrodotti con portata superiore ai 60 kV, ragion per cui non si capisce come si sia potuto giungere ad autorizzarne uno di ben 150 kV! A meno che si sia voluto interpretare la norma, nel senso che una "ristrutturazione" non sia equiparabile ad una realizzazione ex novo, mentre per logica la norma dovrebbe avere lo stesso valore, visto che essa fu stabilita proprio per impedire un eccessivo impatto su ambiente e paesaggio; eccessivo impatto che si arreca tanto con una nuova realizzazione quanto con una "ristrutturazione" di opera esistente!

Quindi, proprio in conseguenza di ciò, ovvero al fatto che esisterebbe un vecchio elettrodotto realizzato molto prima che tutti i suddetti vincoli venissero imposti sui Monti Lattari, sarebbe forse stato il caso di prevederne un tracciato meno impattante almeno per alcuni punti particolarmente scenografici e di elevato valore ambientale e paesaggistico, a costo di dover realizzare qualche traliccio di sostegno in più e, magari, prevedendo lo smantellamento dei sostegni obsoleti del vecchio tracciato. In un'area protetta, questa dovrebbe SEMPRE essere la scelta giusta, razionale, il compromesso ragionevole tra sviluppo e protezione dell'ambiente: nonostante un comprensibile aumento dei costi!

La scrivente associazione si appella pertanto al buon senso delle autorità affinché, pur nel considerare di elevato valore socio-economico il trasporto di energia, non sottovalutino l'importanza di non farlo a danno dell'altrettanto valore sociale rappresentato dalla difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio, trovando il necessario compromesso tra le due esigenze.

Con distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE

(Franco Zunino)

